

# Fra il 15 e il 22 si parlerà dei Riva



Nella foto il pm Remo Epifani: ha chiesto 10 mesi per l'assessore regionale Lorenzo Nicastro

## Gli appuntamenti

Mancano ancora all'appello le difese di Archinà, degli ex fiduciari della società e di chi ha scelto il rito alternativo

● Le arringhe e la richiesta dell'accusa nei confronti dell'assessore regionale Lorenzo Nicastro hanno determinato una modifica del programma originario stilato a suo tempo dalla dottoressa Gilli con il consenso dei difensori. Proprio le posizioni di Nicastro e del Governatore Vendola hanno comportato più tempo, anche in virtù della caratura degli imputati.

Al di là di questo, ieri è stato differito l'intervento dell'avvocato Pasquale Annicchiarico, che difende la posizione di uno dei figli del defunto Emilio Riva, cioè Nicola Riva.

Sicché, secondo il nuovo programma, saranno le udienze del 15 e del 22 aprile prossimi a "contenere" gli interventi difensivi.

All'appello mancano gli interventi dei difensori di Nicola Riva, appunto, di Fabio Arturo Riva (assistito dall'avvocato Nicola Marseglia) e del dottor Roberto Primerano, accusato, in qualità di consulente della procura della Repubblica di Taranto di aver falsificato (in concorso con Lorenzo Liberti, con l'ex responsabile delle relazioni esterne-Ilva Girolamo Archinà, e i vertici della società siderurgica Il-

va) l'esito del lavoro realizzato sulle emissioni di diossina e di pcb scaturite dalle produzioni siderurgiche.

Di Roberto Primerano, il cui legale avvocato Michele Laforgia ha richiesto l'abbreviato, si parlerà allorché le arringhe saranno precedute dalle richieste dei pm per chi ha scelto il rito alternativo.

E devono ancora intervenire l'avvocato Gaetano Melucci, che difende quasi tutti gli ex "fiduciari" dell'Ilva (Lanfranco Legnani, Alfredo Ceriani, Giovanni Rebaioli, Agostino Pastorino e Enrico Bessone), l'avvocato Vincenzo Vozza, che difende la posizione dell'ex direttore di stabilimento Luigi Capogrosso, a carico del quale la procura ha contestato buona parte dei capi di imputazione che gravano sui Riva. L'avvocato Vozza dovrà parlare anche per Giuseppe Dinoi, capo del reparto Ima dell'Ilva, ritenuto responsabile in concorso del decesso del lavoratore Francesco Zaccaria.

E all'appello manca anche la difesa di Girolamo Archinà (assistito dagli avvocati Giandomenico Caiazza e Gianluca Pierotti), prevista negli interventi di mercoledì prossimo.

Li.Ca.